



N. **7** Reg. Delib.

del **25-01-17**

Comune di Budoia

Provincia di Pordenone

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO

LEGGE 13.11.2012 N. 190, ART. 1, COMMA 8 - DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E L'ILLEGALITA' NELLA P.A. - APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2017 - 2019

L'anno **duemiladiciassette** addì **venticinque**, del mese di **gennaio**, alle ore **14:30** nella Residenza Municipale, per determinazione del Sindaco si è riunita la Giunta Comunale

Eseguito l'appello risultano:

arch. DE MARCHI ROBERTO	SINDACO	P
IANNA PIETRO	ASSESSORE	P
BOLZAN MARIO	ASSESSORE	P
ULIAN ANNA	Assessore	P
ZAMBON ELENA	Assessore	P

presenti n. 5 e assenti n. 0.

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale DOTT. ANGELO RAFFAELE PETRILLO.

Il Sig. arch. DE MARCHI ROBERTO nella sua veste di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

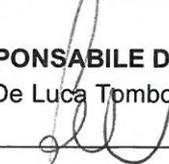
PARERE in ordine alla regolarità tecnica ex art. 49 D.L.vo 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DOTT. PETRILLO ANGELO RAFFAELE



PARERE in ordine alla regolarità contabile ex art. 49 D.L.vo 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott.Ssa De Luca Tombolin Giovanna



CONTROLLO PREVENTIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA
art. 147bis del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Il sottoscritto Segretario Comunale formula parere favorevole di regolarità tecnica, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

IL SEGRETARIO COMUNALE
avv. Angelo Raffaele Petrillo



LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- in data 6 novembre 2012 è stata approvata la Legge n. 190, che reca "Disposizioni per la Prevenzione e la Repressione della Corruzione e dell'Illegalità nella Pubblica Amministrazione";
- l'11 settembre 2013 è stato approvato il primo Piano Triennale Anticorruzione con Delibera CIVIT n. 72 del 11 settembre 2013;
- con il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 si è approvato la "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- che in data 3 agosto 2016 è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, con delibera ANAC n. 831/2016, e che con lo stesso provvedimento sono state fornite indicazioni sui contenuti e sulle procedure di adozione dei Piani da parte delle pubbliche amministrazioni;
- la Legge, e gli atti legislativi succitati conseguono al necessario adeguamento, non solo comunitario, ma ancor prima internazionale in sede ONU, della Legislazione italiana;
- è obiettivo del Governo realizzare un'azione generale di contrasto alla corruzione, all'interno della Pubblica Amministrazione, quale fenomeno che si caratterizza per la sua incidenza negativa sull'economia generale e parimenti sulle condizioni di sviluppo e di crescita sociale ed individuale;

CONSIDERATO che

- il Piano deve risultare coerente e possibilmente coordinato con i contenuti del Piano Nazionale anticorruzione (PNA);
- il Piano, incorpora in sé il *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*;
- ai sensi del comma 3 dell'art. 10 del d. lgs 33/2013 si prevede che "*La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali*", che devono trovare riscontro nel Piano della prestazione e negli analoghi strumenti di programmazione previsti per gli enti locali" (PEG e PRO);

ATTESO che:

- il responsabile della prevenzione della corruzione, avv. Angelo Raffaele Petrillo, ha predisposto la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione, della trasparenza e dell'integrità 2017-2019 e relative schede di valutazione del rischio, elaborato sulla scorta del PNA 2016, quale aggiornamento al primo Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016;

PRESO ATTO della deliberazione della A.N.AC. n. 12/2014 di data 22.01.2014 con cui è stato espresso l'avviso che la competenza ad adottare il Piano della prevenzione spetti alla Giunta comunale;

DATO ATTO che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, l'adozione della presente deliberazione non ha rilevanza contabile;

VISTI:

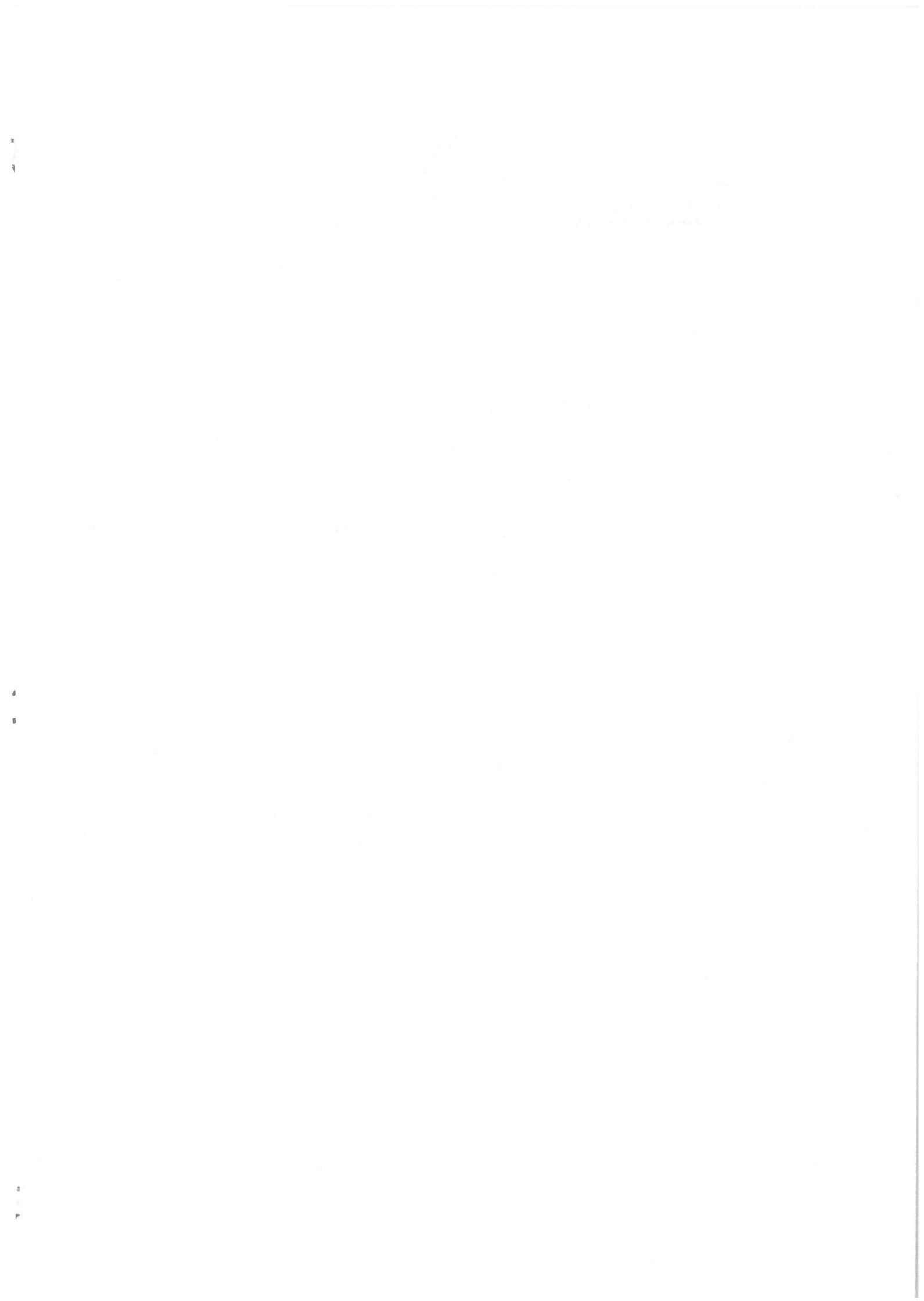
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento sul Funzionamento degli Uffici e dei Servizi;
- il Codice di comportamento dei dipendenti approvato con delibera giuntale n. 9 del 4.2.2014;
- il Parere di Regolarità Tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Con voti unanimi, resi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE** i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;
- 2) **DI APPROVARE** e fare proprio l'allegato *Piano triennale di prevenzione della corruzione, della trasparenza e dell'integrità 2017-2019 e relative schede di valutazione del rischio*, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, quale aggiornamento al primo Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016;
- 3) **DI PRECISARE** altresì che il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Budoia, approvato con deliberazione giuntale n. 9 del 4.2.2014, costituisce comunque ulteriore sezione del Piano Triennale della prevenzione della corruzione;
- 4) **DI TRASMETTERE**, copia del "Piano di prevenzione della corruzione" al Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi dell'articolo 1 comma 8 della legge 190/2012 nonché alla Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 1 comma 60, lett. a), della medesima legge;

- 5) **DI STABILIRE** che resta aperta per tutta la durata del Piano e del Programma la possibilità per Associazioni, Enti e cittadini di formulare suggerimenti, osservazioni o comunque di fornire il proprio contributo per il miglioramento di quanto previsto;
- 6) **DI DISPORRE** che le modifiche al “Piano per la prevenzione della corruzione” ed al “Programma per la trasparenza e l’integrità”, se si renderanno necessarie a seguito di intervenute modifiche legislative, verranno disposte direttamente a cura del Responsabile della prevenzione dandone comunicazione alla Giunta comunale ed ai dipendenti;
- 7) **DI RISERVARSI** la possibilità di apportare ogni modifica agli strumenti programmatici approvati alla luce sia delle indicazioni fornite dall’A.N.A.C. sia delle applicazioni di quanto disposto dalla legge regionale n. 26/2014 di riordino del sistema Regione – Autonomie locali del Friuli Venezia Giulia.
- 8) **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto con l’art. 1, comma 19 della L.R. 11.12.2003 n° 21.



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

arch. DE MARCHI ROBERTO



IL Segretario Comunale

DOTT. ANGELO RAFFAELE PETRILLO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente viene affissa all'albo pretorio on-line dal giorno 26-01-2017 per quindici giorni consecutivi ai sensi della L.R. n. 21/2003 - art. 1 - comma 15 - con riserva di comunicare denunce o reclami che dovessero pervenire durante la pubblicazione.

REGISTRO ALBO PRETORIO N° 28.

il 26-01-2017

L'IMPIEGATO RESPONSABILE

VETTOR ANNALI'

Comunicata ai CAPIGRUPPO CONSILIARI ai sensi della L.R. n. 21/2003 - art. 1 - comma 16

il 26-01-17 prot. n. 585

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta eseguibile ai sensi della L.R. n. 21/2003 - art. 1 - comma 19 così come sostituito dall'art. 17 - comma 12 della L.R. n. 17/2004:

- Per eseguita pubblicazione
 Dichiarata immediatamente eseguibile

il 26-01-2017



IL Segretario Comunale

DOTT. ANGELO RAFFAELE PETRILLO